

## La nostra "politica interna" nel nuovo Consiglio d'Istituto... "Cambiare è possibile, è possibile insieme, insieme per l'Agrario"!



**C**ome possiamo trovare in un normalissimo dizionario, il rappresentante è una "persona in cui può essere riconosciuto e simboleggiato un movimento di pensiero, culturale o artistico, o anche un popolo o un'intera epoca". Beh, come definizione riferita a me sembra esagerata, ma in realtà non è poi così distaccata dalla realtà. Da cinque anni faccio parte di questo Istituto e nel triennio ho trovato particolare piacere nell'assumere il ruolo di rappresentante di classe. Inizialmente l'ho fatto dicendo: "Qualcuno lo dovrà pur fare", ma poi con una maggior presa di coscienza sono riuscito a capire le vere problematiche della realtà con cui ci scontriamo ogni giorno. Quando finalmente ho compreso quale importantissimo ruolo hanno i rappresentanti, ho realizzato che dovevo agire. Le cose che mi davano più fastidio erano che ad ogni Comitato Studentesco le parole dette dagli studenti o dai loro rappresentanti cadevano nel vuoto, il senso di impotenza davanti a questi atteggiamenti dei "Presidenti" che guidavano le riunioni era infinito. Così alla fine del quarto anno ho pensato: "Chi meglio di me può cambiare questa politica"? Proprio così, cambiare politica! Devo dire che amo la Democrazia e da qui si capisce come agisco nei Comitati. Basando il mio contributo all'interno del Consiglio d'Istituto proprio sulla filosofia della sovranità della popolazione studentesca e della meritocrazia, cercherò di raggiungere, insieme al mio compagno Balducci, un fine comune con razionalità e chiarezza, in modo da poter accontentare la maggioranza. Il messaggio è semplice e breve. Io e Balducci da sempre portiamo avanti questo importantissimo ideale, che sembra scomparire lentamente ai giorni nostri. Ricordo che la scuola non la fanno i rappresentanti, né i rappresentati, ma soltanto l'insieme di queste due componenti, proprio come recita il nostro motto. Posso, per il momento, accennare soltanto che abbiamo partecipato al Consiglio d'Istituto e già convocato due Comitati Studenteschi e quest'anno il programma sembra andare avanti perfettamente. Ringrazio il Dirigente Scolastico, tutti i rappresentanti di classe e l'intera comunità scolastica per la fiducia che ha voluto accordarci.

Ismaele Simonetti

## Saper fare ironia su noi stessi... Gli strafalcioni più clamorosi dell'Agrario...!

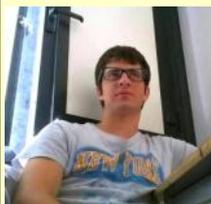


**C**ome in tutte le scuole, capita spesso che avvengano dei fatti strani e quest'istituto di certo non fa eccezione. Sono capitate diverse stranezze fino ad ora; alcune avvenute in tempi passati, altre in tempi più recenti... Iniziamo con zootecnia, 4°A, anno 2013/2014. Il noto

"Franceschino" enunciò che il ginocchio "difettoso" di una vacca era "montolivo" e non montonino. Sempre in questa materia, anno 2012/2013, 3°c. Un certo Enrico Samuele Spinazzola... disse che il femore stava al posto dello sterno. Prima di questo, sempre nell'anno scolastico 2012/2013, il convittore Nicola Vitaloni, detto "PIADINA", dopo aver visto il nostro carissimo e amatissimo megadirettore ridere per la prima volta, fu colto da un dubbio atroce... Vedendo l'apertura orale dell'educatore Rossolini chiese in dialetto "pesciarolico": "Ma cu c'ha la cinghiata?", riferendosi ad una strisciolina presente sui denti del nostro Istitutore e pensando fosse un apparecchio odontoiatrico (forse pensando a se stesso e al suo di apparecchio). Altro fatto assai strano è avvenuto nella classe 5°C, dove l'alunno Rizzi Francesco da Sassoferrato affermò che il famosissimo verso "M'illumino d'immenso" fosse stato scritto da Giacomo Leopardi, mentre tutti sappiamo (tutti...? N.d.D.) che a scriverlo è stato Giuseppe Ungaretti. Ne abbiamo la certezza grazie all'approvazione della prof di lettere e storia E. Cimarelli. Altri avvenimenti meno importanti detti da persone sconosciute sono successi durante interrogazioni varie. Quando la prof chiese chi fossero i sette re di Roma l'alunno rispose dicendo che erano Achille, Peleo, Meleneo e Gino, facendo scoppiare dal ridere a crepappele tutta la classe. Durante un'ora di chimica un ignoto alunno alla domanda: "Che cos'è il PH chimico?" rispose: "Un animale geneticamente modificato". Per ultimo, ma non per questo di minore importanza, lo strafalcione da parte di un autore di questo articolo. Infatti il signorino Faccenda Nicola, di Santa Maria Nuova, rupestre località fra Osimo e Jesi o viceversa, ha detto che il suo paese di provenienza, S. Maria Nuova, si trova sotto la Provincia di Ancona, ma come il nostro Direttore ci ricorda, questo paesino si trova in "Provincia di Osimo". La diatriba è ormai nota fra gli educatori Rossolini e Salvo, il primo afferma questa tesi mentre l'altro afferma che Santa Maria Nuova è in "Provincia di Jesi"!!!

Nicholas Capomasi, Nicola Faccenda, Simone Conti

## Tribuzi ha fatto proseliti...!!! C'è Mirco Tassi che ne segue l'esempio...!



L'anno scorso il nostro Direttore aveva notato Enrico Tribuzi, che regolarmente si faceva trovare "nottetempo" preciso e puntuale dinanzi alle porte della scuola, ansioso di cominciare la giornata scolastica...! Per questa ragione lo ha reso celebre dedicandogli un bell'articolo. La notizia è che ora c'è chi ne segue l'esempio...! Recentemente il megadirettore ha adocchiato un nuovo alunno che, come Enrico, si fa trovare davanti alle porte di vetro che conducono alle aule, quando l'Istituto sonnecchia ancora...: è Mirco Tassi, alunno della classe 5A e abile motociclista. Bravo Mirco, ora sei famoso anche tu!

La redazione

## Intervista alla prof di Chimica SINDILA GEORGETA



**D)** Com'è nata in lei la passione per la chimica?

**R)** La passione per la chimica l'avevo dentro sin da bambina; ero curiosa di capire tutto ciò che mi circondava, come era fatto il mondo e di cosa eravamo fatti noi.

**D)** Da quanto tempo è in Italia?

**R)** Sono in Italia da quindici anni, da quando mi sono sposata con mio marito che è italiano. **D)** Che ne pensa a dell'Istituto?

**R)** L'istituto mi piace molto, mi ci trovo talmente bene che la distanza da Jesi a Fabriano non è un problema; la faccio molto contenta di venire dai miei ragazzi con cui sto benissimo. La scuola è bellissima per l'azienda agraria, per il convitto... L'insieme di tutto ciò forma la scuola del futuro.

**D)** Che cosa le piace fare nel suo tempo libero?

**R)** Con due figli piccoli e il lavoro, di tempo libero ne ho poco, ma non per questo ho poche passioni: amo la letteratura, la cucina italiana, la storia, mi piace viaggiare, adoro l'arte e il design. Ho una terrazza piena di piante perché le utilizzo come mezzo per recuperare stabilità emotiva e serenità.

**D)** Le piace leggere? Qual è il suo libro preferito?

**R)** Amo leggere; non ho un libro preferito perché ogni libro ha la sua bellezza. Quando leggo mi immedesimo perfettamente nei personaggi. Il mio sogno nel cassetto era di fare l'attrice. Per ora continuerò a fare l'insegnante, ma in futuro quando andrò in pensione chissà...

**D)** Che scuola ha frequentato?

**R)** Ho frequentato il liceo scientifico, dopodiché l'università di chimica con la specializzazione in biochimica e mi sono abilitata per la chimica pura, agraria, biochimica e scienze degli alimenti. Ho inoltre l'abilitazione per insegnare nelle scuole medie.

**D)** Che cosa le dà soddisfazione?

**R)** Sono soddisfatta quando riesco a portare un ragazzo con difficoltà ad arrivare ad avere un buon profitto.

**D)** Che rapporto ha con gli alunni?

**R)** Stare con i ragazzi mi riempie di entusiasmo, gioia e autostima. Secondo me i ragazzi non chiedono insegnanti più autoritari, ma docenti con maggiori capacità relazionali che li considerino di più. Come insegnante adotto un'atmosfera educativa democratica assumendo nei confronti degli studenti un atteggiamento di ascolto, attento a cogliere i loro bisogni, i loro interessi, provando a farli emergere con tecniche adatte senza rinunciare alla mia funzione di guida.

**D)** È sposata? Ha figli?

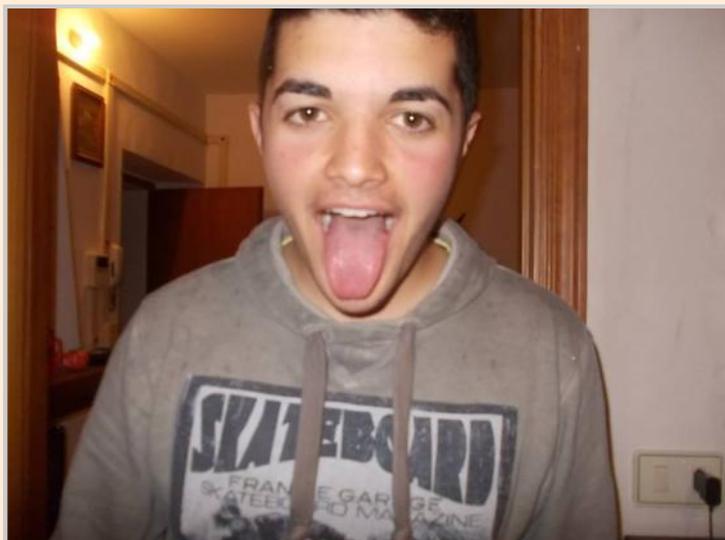
**R)** Sì, sono sposata e ho due figli: Andrea di tredici anni e Marta di nove anni.

**D)** Che cosa ne pensa del nostro amato direttore responsabile del giornalino che ci ha inviate da lei?

**R)** Rossolini è un mio concittadino che rispetto molto; è professionale e fa tanto per l'educazione dei ragazzi.

Sara Montesi  
Michela Neri  
Chiara Candolfi

## Il personaggio del mese Marco Pieroni, placido come il fiume Misa...



**I**n questo numero abbiamo optato per un ragazzo frequentante il quinto anno dell'Agrario: Marco Pieroni.

Il nostro prescelto proviene dalle colline di Serra de' Conti, in "Provincia di Senigallia" (N.d.R.), un paesino idillico e tranquillo, come il fiume Misa che lo attraversa e sfocia nel "capoluogo di Provincia" (Senigallia) e che vede tra i suoi cittadini anche Marco Pistelli (il regista) e Francesco Costantini (Costanten), convittori ormai nonni... Il nostro personaggio racchiude in sé due caratteristiche: da un lato sembra un "pandone" dai movimenti rallentati ed assonnati che percorre passo dopo passo i pochi km dell'arcevese che lo separano da Senigallia..., dall'altro sa risvegliarsi improvvisamente e inaspettatamente nelle occasioni sportive... Marco passa il primo pomeriggio e la veglia (cioè quando non dorme...) a studiare e scrivere appunti di tutte le materie che compongono il nostro orario scolastico, quali Zootecnia, Agronomia e Religione. Il nostro caro Marco è molto bravo a scuola (tanto che si è beccato la borsa di studio) ma è anche uno sportivo: infatti nei pomeriggi in cui non è impegnato nello studio è propenso al gioco del calcetto, con qualsiasi condizione climatica. La sua passione per questo sport nasce dal suo sfrenato tifo per il Milan, di cui segue appassionatamente i momenti salienti su tutte le periferiche che ne consentono la visione. Attraverso il fronte sportivo arriviamo alla sponda musicale. Infatti come hobby ha quello di appostarsi dietro alla console da DJ e tentare di mixare varie canzoni. Grazie alla sua abilità ci ha deliziato con il suo "Zibaldone" musicale durante la tradizionale festa di Natale (no sex, no drugs, no alcool, citando l'esimio coordinatore Masca). Informiamo che il nostro Marco ha intenzione di continuare il suo percorso di studi specializzandosi in Enologia e terminiamo dicendo che è un bravo ragazzo, dedito allo studio, sportivo e cortese. Bravo, continua così!

Ragazzi, correre stanca...!



Filippo Catani  
Mirko Piangerelli



Periodico storico del convitto I.T.A.S.  
Fabriano

On-line: [www.college-fabriano.it](http://www.college-fabriano.it)

In redazione:

Chiara Candolfi, Simone Conti,  
Nicholas Capomasi, Filippo Catani, Lorenzo Celani,  
Nicola Faccenda, Sara Montesi, Michela Neri,  
Mirko Piangerelli, Ismaele Simonetti

Responsabile del progetto:  
Educatore Roberto Rossolini